Le principali attività dell'EDIC - Europe Direct Siena

Il Centro d'informazione Europe Direct è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di Informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea.
Si tratta di un network di oltre 450 Reti Europe Direct (ED) in tutta Europa, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena, Firenze e Livorno che cooperano attraverso un Coordinamento ED Toscano.
La Europe Direct Siena si rivolge a tutti i cittadini e ha l'obiettivo di diffondere sul territorio le informazioni relative alle politiche ed ai programmi dell'Unione nonché dei finanziamenti al fine di soddisfare le esigenze informative e formative su questo tema.
La Europe Direct Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

Coronavirus: la Commissione amplia le trattative con un quinto produttore di vaccini

La Commissione europea ha concluso colloqui esplorativi con la società Moderna per l'acquisto di un potenziale vaccino contro la COVID-19. Moderna è la quinta società con cui la Commissione ha concluso colloqui, dopo Sanofi-GSK il 31 luglio (https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_1439), Johnson & Johnson il 13 agosto (https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_1481), CureVac il 18 agosto (https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_20_1494) e la firma di un accordo preliminare di acquisto con AstraZeneca (https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_1438) il 14 agosto.

Il contratto previsto con Moderna consentirebbe a tutti gli Stati membri dell'UE di acquistare il vaccino, nonché di donarlo ai paesi a basso e medio reddito o di reindirizzarlo verso i paesi europei. Si prevede che la Commissione disporrà di un quadro contrattuale per l'acquisto iniziale di 80 milioni di dosi per conto di tutti gli Stati membri, con un'opzione di acquistare fino a 80 milioni di dosi ulteriori, che verranno fornite non appena saranno dimostrate la sicurezza e l'efficacia del vaccino contro la COVID-19. La Commissione prosegue intense discussioni con altri produttori di vaccini.

[...]

Moderna è un'azienda statunitense all'avanguardia nello sviluppo di una nuova classe di vaccini basati sull'RNA messaggero (mRNA). L'mRNA svolge un ruolo fondamentale nella biologia umana, trasferendo le istruzioni che ordinano alle cellule del corpo di produrre proteine, comprese quelle che possono prevenire o combattere le malattie.

I colloqui esplorativi conclusisi dovrebbero portare alla stipula di un accordo preliminare di acquisto da finanziare tramite lo strumento per il sostegno di emergenza (https://ec.europa.eu/info/live-work-travel-eu/health/coronavirus-response/emergency-support-instrument_en), che dispone di fondi destinati alla costituzione di un ventaglio di potenziali vaccini con profili diversi e prodotti da società diverse.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_1513

NOTIZIE DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Coronavirus: la Commissione propone di erogare un sostegno finanziario di 81,4 miliardi di € a 15 Stati membri nel quadro di SURE

La Commissione europea ha presentato al Consiglio proposte di decisioni relative alla concessione di un sostegno finanziario di 81,4 miliardi di € a 15 Stati membri nel quadro dello strumento SURE. SURE è un elemento fondamentale della strategia globale dell'UE volta a tutelare i cittadini e attenuare le gravi ripercussioni socioeconomiche della pandemia di coronavirus. Si tratta di una delle tre reti di sicurezza concordate dal Consiglio europeo per proteggere i lavoratori, le imprese e i paesi.

Una volta che il Consiglio avrà approvato le proposte, il sostegno finanziario sarà erogato sotto forma di prestiti che l'UE concederà agli Stati membri a condizioni favorevoli. I prestiti aiuteranno gli Stati membri ad affrontare aumenti repentini della spesa pubblica per il mantenimento dell'occupazione. Nello specifico, concorreranno a coprire i costi direttamente connessi al finanziamento di regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo e di altre misure analoghe, in particolare rivolte ai lavoratori autonomi, introdotte in risposta alla pandemia di coronavirus.

A seguito delle consultazioni con gli Stati membri che hanno richiesto il sostegno e dopo aver valutato le richieste, la Commissione propone al Consiglio di approvare l'erogazione di un sostegno finanziario a:

Belgio	7,8 miliardi di €
Bulgaria	511 milioni di €
Cechia	2 miliardi di €
Grecia	2,7 miliardi di €
Spagna	21,3 miliardi di €
Croazia	1 miliardo di €
Italia	27,4 miliardi di €
Cipro	479 milioni di €
Lettonia	192 milioni di €
Lituania	602 milioni di €
Malta	244 milioni di €
Polonia	11,2 miliardi di €
Romania	4 miliardi di €
Slovacchia	631 milioni di €
Slovenia	1,1 miliardi di €

SURE può fornire agli Stati membri fino a un totale di 100 miliardi di € di sostegno finanziario. Le proposte di decisioni relative alla concessione di un sostegno finanziario, presentate dalla Commissione al Consiglio, comportano finanziamenti per 81,4 miliardi di € e interessano 15 Stati membri. Il Portogallo e l'Ungheria hanno già presentato richieste formali, che sono attualmente in fase di valutazione. A breve è prevista la presentazione di una proposta della Commissione relativa alla concessione di un sostegno al Portogallo e all'Ungheria. Gli Stati membri che non hanno già presentato richieste formali possono ancora farlo.

I prestiti erogati nel quadro dello strumento SURE saranno basati su un sistema di garanzie volontarie degli Stati membri. La Commissione prevede che il processo di conclusione degli accordi di garanzia con gli Stati membri sarà ultimato a breve.

Dichiarazioni di alcuni membri del Collegio

La Presidente Ursula **von der Leyen** ha dichiarato: "*Dobbiamo fare tutto ciò che è in nostro potere per preservare i posti di lavoro e i mezzi di sussistenza. Oggi compiamo un importante passo avanti in questo senso: sono passati appena 4 mesi da quando ho proposto la creazione dello strumento e ora la Commissione propone di stanziare 81,4 miliardi di € nel quadro di SURE per contribuire a proteggere i posti di lavoro e i lavoratori colpiti dalla pandemia di coronavirus in tutta l'UE. SURE è un chiaro simbolo di solidarietà dinanzi a una crisi senza precedenti. L'Europa si impegna a proteggere i cittadini.*"

Continua a pag. 3

NOTIZIE DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: "*Attualmente i lavoratori si trovano a far fronte a un'enorme insicurezza: dobbiamo sostenerli per superare questa crisi e rilanciare le nostre economie. Per questo motivo la Commissione ha proposto SURE, al fine di contribuire a proteggere i lavoratori e di agevolare la ripresa economica. Oggi accogliamo con soddisfazione il forte interesse manifestato dagli Stati membri ad accedere ai finanziamenti a basso costo disponibili nel quadro di SURE per sostenere regimi di riduzione dell'orario lavorativo e misure analoghe, e auspichiamo un processo decisionale rapido per cominciare a erogare i prestiti*."

Nicolas **Schmit**, Commissario per il Lavoro e i diritti sociali, ha dichiarato: "*SURE è stato una delle prime reti di sicurezza che abbiamo deciso di istituire per garantire che i lavoratori la cui attività lavorativa è sospesa percepiscano un reddito e che il loro posto di lavoro sia salvaguardato. SURE contribuirà pertanto a una ripresa più rapida. Presto tutti gli Stati membri avranno fornito garanzie per un totale di 25 miliardi di €, e proponiamo che i 15 Stati membri che hanno richiesto un sostegno ricevano prestiti per un totale di 81,4 miliardi di €. Si tratta di una dimostrazione della solidarietà europea e del fatto che insieme siamo più forti, a vantaggio di tutti i cittadini europei*."

Paolo **Gentiloni**, Commissario per l'Economia, ha dichiarato: "*I regimi di riduzione dell'orario lavorativo sono stati fondamentali nell'attenuare l'impatto della pandemia di COVID-19 sull'occupazione. SURE rappresenta il contributo dell'Unione europea a queste essenziali reti di sicurezza e contribuirà a proteggere i lavoratori dalla disoccupazione e a preservare i posti di lavoro e le competenze di cui avremo bisogno durante la fase di ripresa delle nostre economie. La massiccia domanda proveniente dai nostri Stati membri conferma l'enorme importanza di questo strumento*."

Contesto

Il 2 aprile 2020 la Commissione ha proposto (*https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_582)* l'istituzione di SURE nell'ambito della sua risposta al coronavirus, e il 19 maggio 2020 gli Stati membri in sede di Consiglio hanno adottato il regolamento che lo istituisce (*https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/05/19/covid-19-council-reaches-political-agreement-on-temporary-support-to-mitigate-unemployment-risks-in-an-emergency-sure/*).

Il contributo di ciascuno Stato membro all'importo totale delle garanzie corrisponde alla sua quota relativa sul totale del reddito nazionale lordo dell'Unione europea, sulla base del bilancio UE per il 2020.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_1496

NOTIZIE DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Joint Statement of the United States and the European Union on a Tariff Agreement

United States Trade Representative Robert Lighthizer and European Union Trade Commissioner Phil **Hogan** announced agreement on a package of tariff reductions that will increase market access for hundreds of millions of dollars in U.S. and EU exports. These tariff reductions are the first U.S.-EU negotiated reductions in duties in more than two decades.

Under the agreement, the EU will eliminate tariffs on imports of U.S. live and frozen lobster products. U.S. exports of these products to the EU were over $111 million in 2017. The EU will eliminate these tariffs on a Most Favored Nation (MFN) basis, retroactive to begin August 1, 2020. The EU tariffs will be eliminated for a period of five years and the European Commission will promptly initiate procedures aimed at making the tariff changes permanent. The United States will reduce by 50% its tariff rates on certain products exported by the EU worth an average annual trade value of $160 million, including certain prepared meals, certain crystal glassware, surface preparations, propellant powders, cigarette lighters and lighter parts. The U.S. tariff reductions will also be made on an MFN basis and retroactive to begin August 1, 2020.

"*As part of improving EU-US relations, this mutually beneficial agreement will bring positive results to the economies of both the United States and the European Union. We intend for this package of tariff reductions to mark just the beginning of a process that will lead to additional agreements that create more free, fair, and reciprocal transatlantic trade*" said Ambassador Lighthizer and Commissioner **Hogan**.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/statement_20_1512

Statement by President von der Leyen at the joint press conference with President Michel, following the videoconference of the European Council members on the situation in Belarus

Thank you, Charles.

The people of Belarus want change. And they want it now.

We are impressed by the courage of the people of Belarus. For exactly ten days, since the presidential elections took place, the people of Belarus have taken to the streets in unprecedented numbers. They demand the release of all unlawfully detained prisoners. The prosecution of those responsible for police brutality. They want freedom of speech and assembly. And they want democracy and new presidential elections as these elections were neither fair nor free.

Today, we give them three clear messages. Firstly, we stand by the people of Belarus, who want fundamental freedoms and democracy. Secondly, we will sanction all those responsible for violence, repression and falsification of the results of the election. The people of Belarus took peacefully to the streets and the authorities answered with violence, and this cannot be accepted. Thirdly, we are ready to accompany peaceful democratic transition of power in Belarus.

First, on the support. We already provide a lot of support to Belarus through the Eastern Partnership. But now, it is more important than ever to be there for the Belarus people and to reprogramme money away from the authorities and towards civil society and vulnerable groups. The European Commission will mobilise now an additional EUR 53 million to support the Belarusian people in these challenging times: EUR 2 million to assist the victims of repression and unacceptable state violence. EUR 1 million to support civil society and inde-

Continued on next page

NOTIZIE DALLA COMMISSIONE EUROPEA

pendent media. And EUR 50 million of coronavirus emergency support for the health sector for example hospitals or the procurement of medical equipment, but also for small and medium-sized enterprises, or vulnerable groups or social services.

But as we increase our support to the people of Belarus, we must be firm with those that rigged the elections and are repressing brutally demonstrators. So secondly, there was unanimous support for the EU to be working on sanctions against those responsible for what is taking place. Targeted sanctions on specific persons, without hurting the people of Belarus. The Commission stands ready to support and the list of people submitted to sanctions should be adopted as soon as possible.

Thirdly, we stand ready to engage in all possible ways to accompany peaceful democratic transition of power in Belarus. We support the opening of dialogue between authorities and the opposition.

And there was strong support for a role of the OSCE. The OSCE might be seeking ways to facilitate dialogue in Belarus. Belarus is a member of the OSCE. It is not so much on mediation, but on opening communication channels within Belarus.

Finally, the demonstrations in Belarus are not against any neighbouring country or entity. The demonstrations in Belarus are for the rights of the people of Belarus. This is about the Belarusian people and their legitimate right to determine the future path of their country. The European Union stands at the side of the Belarusian people. Violence has to stop. Only an inclusive dialogue will find solutions. The future of Belarus must be decided by the Belarusian people in Belarus. It must grow from within.

Thank you.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/statement_20_1500

NOTIZIE DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Coronavirus: Commission proposes to extend 2020 European Capitals of Culture into 2021

Due to the effects of the coronavirus crisis, the European Commission has proposed to give Rijeka (Croatia) and Galway (Ireland) the possibility to extend their year as 2020 European Capitals of Culture until 30 April 2021. The Commission also proposes to postpone the year in which Novi Sad (Serbia) is due to host a European Capital of Culture from 2021 to 2022 and the year in which Timisoara (Romania) and Elefsina (Greece) will hold the title from 2021 to 2023.

Margaritis **Schinas**, Vice-President for Promoting our European Way of Life, said: "*Rijeka and Galway deserve a fair chance to bounce back and showcase their resilience and creativity. Opening hearts and minds, welcoming diverse audiences and artists has always been the lifeblood of the European Capitals of Culture. And it shall remain so. I am confident that for Novi Sad, Timisoara and Elefsina, additional time will allow to weather the current downturn in the cultural and tourism sectors and mobilise relevant investment, including through solidarity at European level.*"

Mariya **Gabriel**, European Commissioner for Innovation, Research, Culture, Education and Youth, said: "*Culture has been badly hit by the pandemic and European Capitals of Culture are no exception. Despite the energy, enthusiasm and professionalism of their teams and partners, Rijeka and Galway were unable to roll out their 2020 European Capital of Culture programmes as planned. I hope that both cities will make the most of the possibility offered to them to prolong their special year. I am sure that Timisoara, Elefsina and Novi Sad, the European Capitals of Culture next in line, will benefit from extra time to prepare their ambitious programmes.*"

Since the outbreak of the coronavirus crisis, the Commission has been in close contact with the teams of all European Capitals of Culture from 2020 to 2023 with a view to better understanding the impact on the delivery and preparation of current and upcoming European Capitals of Culture (*https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/actions/capitals-culture_en*).

Rijeka and Galway 2020 have been most severely hit. They have had to postpone or cancel all events since March 2020 without any clarity on when they could resume their programmes, and under which conditions. In practice, they have been prevented from implementing their European Capital of Culture and capitalising on their diligent preparations.

In Timisoara, Elefsina and Novi Sad, the 2021 capitals, the pandemic has led to a high level of uncertainty in almost all areas of preparation, for example financing perspectives and future safety regulations. On top of this, travel restrictions have dramatically reduced tourism flows and opportunities for European and international partnerships. Coronavirus measures have slowed down their preparatory work when they should, under normal circumstances, have been accelerating.

The 2022 European Capitals of Culture, Kaunas (Lithuania) and Esch (Luxembourg), as well as Veszprém (Hungary) in 2023, are less affected as they still have time to adjust their programmes to take account of different future scenarios.

The Commission's proposal now passes to the European Parliament and the Council for consideration and final adoption.

Background

The "European Capitals of Culture" initiative was launched in 1985. It has since become one of the most high-profile cultural initiatives in Europe. The cities are selected on the basis of a cultural programme that must have a strong European dimension, promote the participation and active involvement of the city's inhabitants, communities and various stakeholders, as well as contribute to the long-term development of the city and its surrounding region.

Holding the title of European Capital of Culture is also an excellent opportunity for the cities to change their image, put themselves on the world map, promote sustainable tourism and rethink their development through culture. The title has a long-term impact, not only on culture but also in social and economic terms, both for the city and the region.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_1474

NOTIZIE DAL CONSIGLIO

Declaration by the High Representative Josep Borrell on behalf of European Union on the political announcements by the Libyan Presidency Council and the Libyan House of Representatives

The European Union warmly welcomes the announcements issued on August 21, 2020 by the President of the Presidency Council Fayez Al-Serraj and Speaker of the House of Representatives Aguila Saleh. This is a constructive first step forward, which demonstrates the determination of the Libyan leaders to overcome the current stalemate and creates a new hope for a common ground towards a peaceful political solution to the longstanding Libyan crisis and the termination of all foreign interference throughout the country.

We fully support the agreement around the principles to immediately cease all military activities across Libya, requiring the departure of all foreign fighters and mercenaries present in Libya, and resume the negotiating process in the framework of the UN-led Berlin process.

We now urge all the Libyan parties, and all those supporting them in any form, to translate these principles into concrete actions on the ground leading to a permanent ceasefire, as part of the discussions within the 5+5 joint military committee and to relaunch the political process.

We took note of the announcements regarding the lifting of the blockade on oil infrastructure. We now call for these announcements to be followed by concrete developments in terms of a full resumption at full capacity throughout the country in the interest of all the Libyan people, along with the implementation of economic reforms with a view to agreeing on a fair and transparent distribution mechanism for oil revenues and to enhancing the governance of Libyan economic and financial institutions.

The European Union reiterates its full support to the UN and the Libyans in implementing these principles. We reaffirm our commitment to the Libyan people in their efforts to establish a sovereign, united, stable and prosperous country.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/08/22/libya-declaration-by-the-high-representative-josep-borrell-on-behalf-of-european-union-on-the-political-announcements-by-the-libyan-presidency-council-and-the-libyan-house-of-representatives/

NOTIZIE DAL CONSIGLIO

Conclusioni del presidente del Consiglio europeo a seguito della videoconferenza dei membri del Consiglio europeo del 19 agosto 2020

Bielorussia

1. I membri del Consiglio europeo hanno fatto il punto sulla situazione in Bielorussia a seguito delle elezioni presidenziali del 9 agosto.
2. L'UE segue gli sviluppi in Bielorussia con estrema attenzione e crescente preoccupazione. Le elezioni del 9 agosto non sono state libere né regolari, motivo per cui non ne riconosciamo i risultati.
3. I cittadini della Bielorussia hanno il diritto di determinare il proprio futuro. I membri del Consiglio europeo esprimono aperta solidarietà ai cittadini della Bielorussia nel loro desiderio di esercitare i propri diritti democratici fondamentali.
4. I membri del Consiglio europeo condannano la violenza sproporzionata e inaccettabile esercitata dalle autorità statali nei confronti dei manifestanti pacifici. La violenza deve essere evitata e tutte le persone detenute illegalmente devono essere rilasciate immediatamente e senza condizioni. I membri della società civile e dell'opposizione impegnati nelle discussioni sulla transizione politica devono essere protetti da violenza e arresti arbitrari. L'UE si attende un'indagine completa e trasparente su tutti i presunti abusi.
5. A breve l'UE imporrà sanzioni nei confronti di un considerevole numero di persone responsabili della violenza, della repressione e della falsificazione dei risultati elettorali.
6. Sono a rischio i progressi ottenuti negli ultimi anni nelle relazioni tra l'UE e la Bielorussia. Qualsiasi ulteriore deterioramento della situazione si ripercuoterà sulle nostre relazioni con conseguenze negative.
7. Esortiamo le autorità bielorusse a trovare una via d'uscita dalla crisi ponendo fine alla violenza, allentando le tensioni e avviando un dialogo inclusivo a livello nazionale. Solo da un processo pacifico e democratico, sostenuto da media liberi e indipendenti e da una società civile forte, possono scaturire soluzioni sostenibili. Tutte le parti – paesi terzi compresi – dovrebbero sostenere un tale processo.
8. Continueremo a seguire da vicino la situazione e siamo pronti a contribuire agli sforzi per porre fine alla crisi in modo pacifico. L'UE sostiene pienamente le proposte dell'OSCE relative a un dialogo in Bielorussia ed è pronta a fornire assistenza per portarle avanti.

Mediterraneo orientale

1. Alcuni Stati membri hanno sollevato la questione della situazione nel Mediterraneo orientale e delle relazioni con la Turchia. Siamo sempre più preoccupati per le crescenti tensioni e abbiamo sottolineato l'urgente necessità di allentarle.
2. Abbiamo espresso piena solidarietà alla Grecia e a Cipro, ricordando e ribadendo le nostre precedenti conclusioni sulle attività illegali di trivellazione. Abbiamo concordato di tornare su tali questioni nella riunione di settembre. Tutte le opzioni saranno sul tavolo.

Mali

1. Quanto sta avvenendo in Mali desta profonda preoccupazione e può avere conseguenze destabilizzanti sull'intera regione e sulla lotta al terrorismo. L'UE invita a rilasciare immediatamente i prigionieri e a ripristinare lo Stato di diritto.
2. L'UE opera in pieno coordinamento con i partner africani e internazionali e sostiene gli sforzi dell'ECOWAS tesi a trovare una soluzione in linea con le aspirazioni della popolazione maliana.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/08/19/conclusions-by-the-president-of-the-european-council-following-the-video-conference-of-the-members-of-the-european-council-on-19-august-2020/

NOTIZIE DAL PARLAMENTO EUROPEO

David McAllister underlines the need for rapid progress in EU-UK negotiations

Statement by David McAllister (EPP, DE), Chair of the Parliament's EU-UK Coordination Group, after the latest round of talks on the future relationship between the UK and the EU:

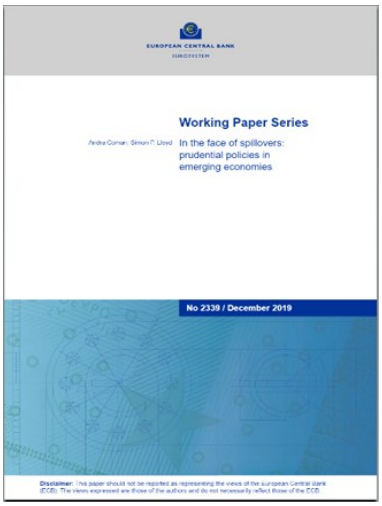
"Michel Barnier just debriefed the UK Coordination Group in the European Parliament about the seventh negotiation round with the United Kingdom. Unfortunately, the past weeks have shown few results. Another month has passed without any meaningful progress. Losing precious time now in the hope of getting a better deal in a last-minute poker game is not helpful, and potentially very detrimental for both sides.

We only have a few weeks ahead of us. The EU is not gambling and has no incentive to do so. I reiterate that the European Parliament needs time to scrutinise the agreement before giving its consent. The end of October remains the solid deadline for starting to ratify the agreement by the end of the year. Parallel progress on all crucial topics (level playing field, governance, fisheries) is therefore essential. We do need fair economic and social conditions in order to preserve our EU model. This is not a technocratic position, but the expression of the European Parliament's determination to preserve EU standards and achievements in many areas including environmental standards, for the sake and well-being of EU citizens.

In parallel, continued engagement on implementing the Withdrawal Agreement remains as essential as time goes by. In particular on the Protocol on Ireland/Northern Ireland and citizens' rights."

https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20200821IPR85402/david-mcallister-underlines-the-need-for-rapid-progress-in-eu-uk-negotiations

PUBBLICAZIONI DELL'UE



In the face of spillovers

Prudential policies in emerging economies

We examine whether emerging market prudential policies help to reduce the macrofinancial spillover effects of US monetary policy. We find that emerging markets with tighter prudential policies face significantly smaller, and less negative, spillovers to total credit from US monetary policy tightening shocks. Loan-to-value ratio limits and reserve requirements appear to be particularly effective prudential measures at mitigating the spillover effects of US monetary policy. Our findings indicate that domestic prudential policies can dampen emerging markets' exposure to US monetary policy and the associated global financial cycle, even when accounting for capital controls, suggesting they may be a useful tool in the face of international macroeconomic policy trade-offs.

https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/fc82f3ee-e354-11ea-ad25-01aa75ed71a1/language-en?WT.mc_id=Searchresult&WT.ria_c=41957&WT.ria_f=5702&WT.ria_ev=search

PUBBLICAZIONI DELL'UE

Facing the digital transformation

Are digital skills enough?

Digitalisation presents great opportunities for economic growth and improvements in working conditions. At the same time, it brings challenges such as new skill requirements – with potentially important distributional implications in the absence of commensurate policy action. To facilitate the digital transition and reap its benefits, people will need a broad set of skills. The analysis in this paper suggests that both cognitive (numeracy, literacy and digital) and non-cognitive skills exhibit a strong and robust positive correlation with labour productivity. While cognitive skills remain very important, there are signs that noncognitive skills are rapidly increasing in importance. In a world in which the task content of jobs is progressively de-routinised and changing faster than ever, adaptability, communication and collaboration skills, critical thinking, creativity, entrepreneurship, and readiness to learn become all the more important. The digital transformation calls for policies that foster strong foundation skills, promote life-long learning and strengthen the link between education, training and the world of work. Complementary structural policies that promote efficient resource allocation or that enhance investment in intangible assets can strengthen the link between skills and productivity. While education and training policies fall mostly under the responsibility of Member States, the EU can support human capital development by promoting cooperation and the exchange of best practices among Member States, and through targeted financial support.

https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/d1a3a705-e355-11ea-ad25-01aa75ed71a1/language-en?WT.mc_id=Searchresult&WT.ria_c=41957&WT.ria_f=5702&WT.ria_ev=search

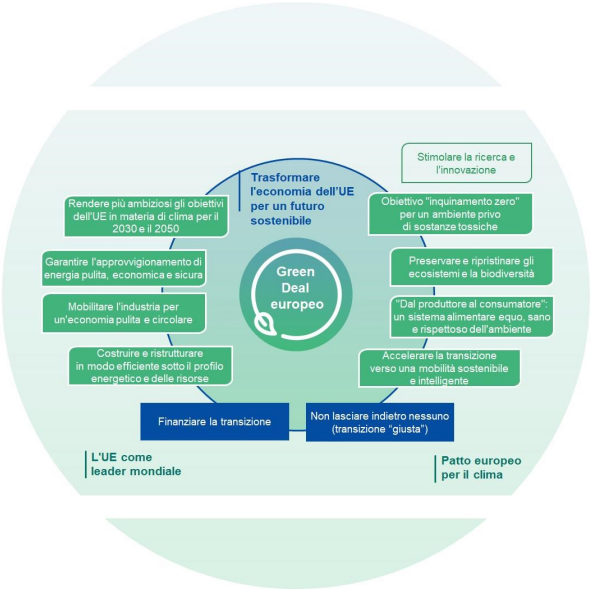
PUBBLICAZIONI DELL'UE

New aspects and challenges in consumer protection

The study addresses the new challenges and opportunities for digital services that are provided by artificial intelligence, in particular which regard to consumer protection, data protection, and providers' liability. The discussion addresses the way in which digital services rely on AI for processing consumer data and for targeting consumers with ads and other messages, with a focus on risks to consumer privacy and autonomy, as well as on the possibility of developing consumer-friendly AI applications. Also addressed is the relevance of AI for the liability of service providers in connection with the use of AI systems for detecting and responding to unlawful and harmful content. This document was provided by the Policy Department for Economic, Scientific and Quality of Life Policies at the request of the committee on the Internal Market and Consumer Protection (IMCO).

https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/4a42c37f-e5b2-11ea-ad25-01aa75ed71a1/language-en?WT.mc_id=Searchresult&WT.ria_c=41957&WT.ria_f=5702&WT.ria_ev=search

Consultazione pubblica Green Deal europeo: revisione della direttiva sulla tassazione dell'energia



Il Green Deal europeo si propone di rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050. La revisione della direttiva sulla tassazione dell'energia rientra in un gruppo di riforme politiche volte a conseguire questo traguardo.

I principali obiettivi della revisione della direttiva sono i seguenti:

- allineare la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità alle politiche condotte dall'UE in materia di energia e clima, contribuire al conseguimento degli obiettivi che l'UE si è posta in materia di energia fino al 2030 e alla neutralità climatica entro il 2050
- salvaguardare il mercato unico dell'UE aggiornando l'ambito di applicazione e la struttura delle aliquote fiscali e razionalizzando il ricorso a esenzioni e riduzioni fiscali facoltative.

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12227-Revision-of-the-Energy-Tax-Directive-

La consultazione sulla revisione della direttiva sulla tassazione dell'energia rimarrà aperta fino al **14 ottobre 2020**

Consultazione pubblica sull'integrazione e sull'inclusione dei migranti e delle persone provenienti da un contesto migratorio

La consultazione mira a raccogliere pareri su vari aspetti dell'integrazione e sul ruolo specifico dell'UE in questo campo. In particolare, riguarda temi quali le problematiche incontrate dai migranti nel processo di integrazione, il ruolo dei diversi soggetti, i possibili ambiti di intervento dell'UE, le azioni concrete che potrebbero essere messe in atto a livello dell'UE, nonché la governance e la cooperazione nel settore dell'integrazione.

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12515-Public-Consultation-on-the-integration-and-inclusion-of-migrants-and-people-with-a-migrant-background/public-consultation

La consultazione sull'integrazione e sull'inclusione dei migranti e delle persone provenienti da un contesto migratorio rimarrà aperta fino al **21 ottobre 2020**.

Consultazione pubblica sui carburanti sostenibili per l'aviazione – ReFuelEU Aviation

Obiettivo della consultazione è raccogliere le opinioni dei portatori di interessi su progetti di misure e opzioni strategiche nell'ambito di questa iniziativa della Commissione, come indicato nel Green Deal europeo, per accelerare la decarbonizzazione del settore dell'aviazione grazie all'aumento della produzione e dell'utilizzo di carburanti sostenibili per l'aviazione. La consultazione permetterà inoltre di raccogliere elementi concreti sui costi e sui benefici previsti dei progetti di misure strategiche. Dovrebbe inoltre contribuire a individuare le lacune presenti nella logica d'intervento o gli aspetti che richiedono una maggiore attenzione. Le consultazioni pubbliche aperte e mirate permetteranno di raccogliere informazioni e pareri su elementi della valutazione d'impatto, in base ai principi della Commissione per legiferare meglio. I risultati della consultazione, compresi i dati raccolti, serviranno per la valutazione d'impatto che sarà effettuata dai servizi della Commissione.

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12303-ReFuelEU-Aviation-Sustainable-Aviation-Fuels/public-consultation

La consultazione ReFuelEU Aviation rimarrà aperta fino al **28 ottobre 2020**.

Per iscriversi gratuitamente alla newsletter EDIC SIENA è possibile visitare la pagina web alla voce *www.europedirect.unisi.it/newsletter* inserire il proprio indirizzo e-mail nel campo apposito.

EDIC Siena

La newsletter di Europe Direct

Direttore responsabile: *Daniela Cundrò*

Redazione: *Angelita Campriani, Daniela Cundrò, Sara Galentino, Stefania Giarratana, Monica Masti*

Responsabile scientifico del progetto EDIC: *Prof. Massimiliano Montini*

Recapiti: *Banchi di Sotto, 55 - Siena*
Tel. +39 0577 235181

Numero chiuso in redazione:**27/08/2020**
Stampa: *Centro Stampa dell'Università*
Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 8 del 27 dicembre 2012